

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In tutte le sezioni l'abbonamento per l'esposizione

L'VIII pagina è dedicata alla lotta degli operai della Galileo di Firenze:

La Galileo deve vivere perchè vivano Firenze e Toscana

ANNO XXXV - NUOVA SERIE - N. 330

VENEDÌ 28 NOVEMBRE 1958

CON NOTE UFFICIALI ALLE DUE GERMANIE E ALLE POTENZE OCCIDENTALI

L'URSS propone che Berlino ovest diventi città libera e smilitarizzata

Il governo sovietico rinuncia ai suoi diritti a Berlino est - Inalterate per sei mesi le norme che regolano i traffici - Krusciov commenta l'iniziativa in una conferenza stampa



MOSCA - Il compagno Krusciov durante la conferenza stampa

Le prime reazioni degli occidentali

Il portavoce americano ha detto che la nota è un "documento di lavoro" e che gli Stati Uniti si sono astenuti dal commentare la proposta. Il portavoce britannico ha detto che il governo di Londra non ha ancora commentato la proposta. Il portavoce francese ha detto che il governo di Parigi non ha ancora commentato la proposta. Il portavoce tedesco ha detto che il governo di Bonn non ha ancora commentato la proposta.

Washington e Berlino ovest hanno accolto con interesse la proposta di Krusciov. Il presidente Kennedy ha detto che il governo degli Stati Uniti si astiene dal commentare la proposta. Il segretario di Stato Dean Rusk ha detto che il governo degli Stati Uniti si astiene dal commentare la proposta.

Il governo francese ha detto che non ha ancora commentato la proposta. Il governo tedesco ha detto che non ha ancora commentato la proposta.

MOSCA, 27 — L'Unione Sovietica rinuncia ai suoi diritti a Berlino est, davanti agli accordi di Potsdam e propone che Berlino ovest diventi una città libera, smilitarizzata, con un proprio governo e con uno status il cui rispetto, se si vuole, potrebbe essere assicurato con la partecipazione dell'ONU. Se gli occidentali accettano queste proposte e consentono alla liquidazione del regime d'occupazione nei loro settori, l'URSS è pronta a mettersi in contatto ufficiale con la Repubblica democratica tedesca, a nome di tutte e quattro le potenze occupanti. Se invece gli occidentali accettano queste proposte e consentono alla liquidazione del regime d'occupazione nei loro settori, l'URSS è pronta a mettersi in contatto ufficiale con la Repubblica democratica tedesca, a nome di tutte e quattro le potenze occupanti.

Tale è, in sintesi, il contenuto di cinque note che il governo sovietico ha indirizzato alle tre potenze occidentali e al duce tedesco. Le note indirizzate alle tre potenze occidentali e al duce tedesco sono state pubblicate dalla TASS in un comunicato di ieri.

Il governo sovietico propone che Berlino ovest diventi una città libera, smilitarizzata, con un proprio governo e con uno status il cui rispetto, se si vuole, potrebbe essere assicurato con la partecipazione dell'ONU.

Il comunicato così prosegue: «I metodi del ricatto e delle avventate minacce di forza sono i meno adatti a risolvere un problema come quello di Berlino. Solo dei pazzi possono giungere al punto di scatenare un'altra guerra mondiale per la conservazione dei privilegi di occupazione a Berlino ovest».

«Ne l'URSS, né in altri Stati socialisti, si può pensare a rinunciare ai propri diritti a Berlino est. Siamo una nazione che ha fatto parte della lotta di liberazione contro il fascismo e il nazismo. La nostra partecipazione all'annullamento del regime d'occupazione di Berlino ovest è un atto di generosità e di solidarietà con il popolo tedesco».

«Il governo sovietico non si oppone alla partecipazione delle Nazioni Unite all'organizzazione della città libera di Berlino ovest».

«In una nota al governo della Repubblica democratica tedesca — aggiunge la TASS — il governo sovietico propone di intavolare trattative fra delegazioni governative dell'URSS e della RDT per una discussione particolareggiata delle questioni concernenti le misure volte a liquidare le condizioni dell'occupazione di Berlino ovest».

«Il governo sovietico — sottolinea le note sovietiche — è pronto, a nome delle quattro potenze, a mettersi in contatto ufficiale con il governo della RDT, chiedendo il suo consenso, farebbe un sacrificio nell'interesse della pace e con cui sono state prese le decisioni per la soluzione del problema di Berlino ovest».

«Questo nell'eventualità che gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Francia accontentano alla liqui-

UN NUOVO ELEMENTO NEL « GIALLO » DI VIA MONACI

Il Ghiani e la Martirano a Genova una settimana prima del delitto

Il presunto sicario è stato riconosciuto dalla « hostess » dell'aereo? — Il giovane milanese, interrogato per tutta la giornata, non ha ancora confessato

Raul Ghiani avrebbe dovuto accedere a Genova una settimana prima del delitto. La sentenza di primo grado di Milano, emessa il 23 settembre, ha confermato per ora le accuse mosse contro il giovane milanese. La sentenza ha stabilito che Ghiani è l'autore del delitto. La sentenza ha stabilito che Ghiani è l'autore del delitto.



MILANO - Raul Ghiani dopo l'arresto

«Dalla nostra redazione»
MILANO, 27 — A 24 ore dall'arresto di Raul Ghiani, il giovane elettrotecnico milanese, accusato, secondo il mandato di cattura emesso contro di lui dal magistrato milanese, di aver ucciso il senatore socialista, il delitto sembra vada lentamente sfumando.

In sostanza, dopo una misteriosa giornata di sbrigo lavoro, il giudice istruttore Modigliani e il sostituto procuratore Felice, dopo un nuovo interrogatorio finale del Ghiani, e dopo altrettanti lunghi interrogatori di numerosi testimoni, tra cui spiccano le figure dei familiari dell'arrestato, quella del fratello di Ghiani, e quella del pm Modigliani, hanno abbandonato il Palazzo di Giustizia alle ore 18,40, senza però dare quell'atteso annuncio. È chiaro che, nonostante il lancio dell'«avvenimento», confessione (per smentita stamano) ottenuta nella serata di ieri da una società di stampa, una conclusione del genere, data la personalità dei due protagonisti di questo « giallo », assolutamente nuovo nella storia della nostra criminalità, era da ritenersi del tutto affrettata.

La giornata odierna ha confermato questa nostra ipotesi, confermata dal resto dell'accertamento, da noi compiuto la notte scorsa, che alle 4 del mattino il dott. Modigliani non era ancora entrato nel suo alloggio milanese.

Ciò indicava chiaramente che di confessioni non si poteva parlare, e che, se, nel pomeriggio, alle 20 di ieri dallo stesso commissario Scire il quale, senza dubbio, è l'investigatore che...

Imminente la lotta generale degli statali Grandi transatlantici bloccati nei porti

La CGIL favorevole allo sciopero di tutti i pubblici dipendenti entro il 10 dicembre - La CISL attende una risposta di Fanfani - Ferme la Vulcania, l'Ansonia, la Cristoforo Colombo, la Giulio Cesare ed altre navi

Nel corso della giornata di ieri, come è noto, si sono svolte presso la CGIL, la CISL e l'UIL le riunioni dei sindacati dei pubblici dipendenti per decidere, dopo l'esplicito successo dello sciopero del 24 ottobre, di quelle che, postergando le iniziative alle pressioni del sindacato, si sono svolte in questi giorni presso la CGIL, la CISL e l'UIL.

«Il comunicato così prosegue: «I metodi del ricatto e delle avventate minacce di forza sono i meno adatti a risolvere un problema come quello di Berlino. Solo dei pazzi possono giungere al punto di scatenare un'altra guerra mondiale per la conservazione dei privilegi di occupazione a Berlino ovest».

La CGIL, dopo aver avuto notizia della posizione assunta dalla CISL e dalla UIL, ha deciso di avanzare la proposta per questa mattina al Comitato di coordinamento dei pubblici dipendenti, insieme con la richiesta di un'azione di solidarietà.

La Camera e il parlamento di sinistra hanno il mandato di presidente della Camera di indire un'assemblea per il 10 dicembre, per discutere il problema di sciopero dei dipendenti di tutti i settori di pubblica utilità.

La lotta dei marittimi

Un nuovo grave atto è stato commesso dalla Finmare, e cioè da una società IRI, contro i marittimi. A Napoli, gli armatori si sono infatti riuniti, alla Capitaneria di porto, per ottenere l'autorizzazione al disarmo amministrativo di tutte le navi della serie delle motonavi Ansonia e Ansonia. La Capitaneria si è riservata di esaminare la richiesta ma nel frattempo la Finmare ha informato l'equipaggio della decisione, annunciando che ogni nave dovrebbe cambiare il nome in segno di solidarietà con i marittimi amministrativi.

IL VOTO ALLA CAMERA SULLA POLIO

Governo senza maggioranza

Il voto alla Camera sulla Polio, il governo non ha fatto parte della maggioranza e questo è un grave atto che ha provocato la crisi del governo. Il governo non ha fatto parte della maggioranza e questo è un grave atto che ha provocato la crisi del governo.

(Disegno di Canova)